

2009

ALL. 3

Test di accesso al Corso di Laurea in
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Le domande 1 e 2 sono quesiti di rielaborazione di testi e vanno risolti individuando, tra le alternative proposte, la rielaborazione che meglio sintetizza il contenuto del testo di partenza in base ai criteri seguenti:

- **chiarezza:** la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;
- **essenzialità:** la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo di partenza;
- **somiglianza:** la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo di partenza e utilizzare quanto più possibile le forme verbali del testo originario.

1 I giornalisti, le ultime volte, non hanno scioperato come al solito solo per avere più quattrini, ma hanno anche avanzato richieste di modifica del contratto proprio per stare al passo con i tempi e per poter continuare a svolgere il loro mestiere mentre decine, centinaia di imprese si affacciano sul mercato editoriale. Una situazione da Far West nella quale solo pochi imprenditori sono consapevoli dell'importanza di una informazione di qualità prodotta da professionisti. Il quadro più esatto possibile del momento attuale dell'editoria italiana è fornito da una recente inchiesta del Ceres (Centro editoriale ricerche e sviluppo) sui quotidiani italiani grandi e piccoli, nazionali e locali.

1 Perché scioperare? Perché chiedere una modifica sostanziale, e non solo riguardo alle condizioni economiche, del contratto nazionale? I timori dell'ordine dei giornalisti e le più recenti svolte del mercato editoriale italiano, sempre più caotico e sovrappollato, sono al centro dell'ottima indagine del Ceres, che ha evidenziato l'impellente necessità di nuove professionalità.

2 Il rinnovo del contratto e il miglioramento delle condizioni economiche, insieme all'adeguamento al mercato e ai nuovi tempi da Far West, sono sempre stati fondamentali per i giornalisti. Lo dimostra la recente indagine nazionale del Ceres, ossia dell'autorevole Centro editoriale ricerche e sviluppo.

3 Da una recente indagine del Ceres sui quotidiani nazionali e locali italiani è emersa una situazione preoccupante dell'editoria italiana e del settore dell'informazione in particolare. Vista l'evoluzione del mercato editoriale, che appare in grande fermento, i giornalisti, nel corso degli ultimi scioperi, hanno avanzato richieste contrattuali non solo di natura economica ma anche tese a salvaguardare la propria professionalità stando al passo con i tempi.

4 Malgrado le richieste di aggiornamento della professionalità avanzate dai rappresentanti sindacali dei giornalisti e puntualmente riportate dall'indagine Ceres, è indubbio che gli scioperi della categoria siano in realtà motivati da richieste di miglioramento del trattamento economico. Altri sono i veri problemi del mercato editoriale italiano.

5 Inopinatamente, nell'ultimo sciopero, i giornalisti, insieme alle rivendicazioni economiche, hanno avanzato richieste in ordine alla tutela di un'informazione professionale e di qualità, contro l'avanzata incontrollata di una miriade di nuove imprese nel settore editoriale. Il Ceres fornisce lo spaccato più preciso e analitico sull'editoria italiana.

2 I fattori geografici hanno sempre avuto grande importanza nello sviluppo di ogni civiltà agricola, ma in nessun'altra parte del mondo sono stati così determinanti come nell'immenso territorio cinese. Siccità lunghissime e inondazioni rovinose si sono ripetute in Cina nel corso dei secoli con proporzioni inimmaginabili per l'Europa. A queste calamità naturali bisogna poi aggiungere i danni, che nessuno ha mai calcolato con precisione, provocati da decenni di guerre. Per tutti questi motivi, alla nascita della Repubblica Popolare Cinese, la miseria rendeva veramente disperata l'esistenza di milioni di famiglie contadine.

1 In Cina i fattori geografici e i decenni di guerre hanno causato danni di una scala mai sperimentata in Europa, ed è per questo che, quando nacque la Repubblica Popolare Cinese, le famiglie contadine erano disperate.

2 I fattori geografici hanno da sempre grande importanza nello sviluppo delle civiltà agricole. Anche nell'immensa Cina hanno influito con grandi inondazioni e siccità sulla vita dei contadini, portando una situazione di disperata miseria che favorì il successo della rivoluzione di Mao Tse-tung.

3 Siccità lunghissime, inondazioni rovinose, decenni di guerre portarono i contadini cinesi a una situazione di miseria e disperazione.

4 La vita delle famiglie contadine cinesi era caratterizzata da una miseria disperata a causa dell'influenza negativa dei fattori geografici osservabili nell'immenso territorio cinese.

5 I fattori geografici sono stati determinanti per la Cina più che per qualsiasi altra civiltà agricola. Siccità e inondazioni secolari, insieme ai danni causati da decenni di guerre, avevano fatto sì che, alla nascita della Repubblica Popolare Cinese, milioni di famiglie contadine vivessero nella miseria e nella disperazione.

Questo brano è seguito da alcuni quesiti riguardanti il suo contenuto. Per ciascun quesito, il candidato deve scegliere, tra le alternative proposte, quella che ritiene corretta (una sola è corretta). Tale scelta deve essere operata soltanto in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Una novità del nostro tempo consiste tuttavia nel riconoscimento che viene fatto dei "diritti umani" anche ai gruppi sociali. L'esempio più evidente è dato dalla condanna del genocidio, considerato come un reato internazionale, e pertanto diretta a proteggere un gruppo sociale nella sua composizione; ma la richiesta di protezione viene estesa dall'aspetto fisico a quello morale o culturale (lingua, costumanze) dei gruppi sociali minoritari nell'ambito nazionale. Anche la nuova tutela giuridica accordata ai gruppi rappresentanti di "interessi diffusi" è un'espressione della nuova coscienza e sensibilità sviluppatasi sul terreno giuridico: la difesa dell'ambiente naturale, che viene richiesta di fronte alla minaccia degli inquinamenti industriali, e che viene esercitata con il ricorso all'azione giudiziaria per iniziativa di un gruppo, è pur sempre difesa dell'uomo e non della natura per se stessa.

Nel trapasso dagli antichi diritti naturali ai nuovi diritti umani si è così verificato uno spostamento di prospettiva di 180 gradi: i diritti razionali invocati dalla filosofia sono divenuti diritti positivi accolti nelle leggi statali e negli accordi internazionali; i diritti individuali collegati allo status di cittadino sono stati estesi alle formazioni sociali; dai diritti compresi in un catalogo chiuso e storico si è passati a una concezione aperta e progressiva dei diritti, per adeguarla ai nuovi bisogni dell'uomo creatore del mondo tecnologico.

Alla sociologia del diritto tocca dunque un nuovo compito: giacché essa può dare un contributo fattivo alla crescita e all'affermazione dei diritti umani, procedendo alla rilevazione e all'elaborazione critica di quei diritti ancora in fieri nel costume sociale e non ancora incardinati e sanciti nelle leggi; giacché questo è il terreno proprio delle indagini socio-giuridiche. Ma il sociologo del diritto non può mai dimenticare di essere uomo egli stesso, di partecipare perciò di questo movimento della coscienza collettiva che abbiamo delineato, di avere egli pure un diritto morale, quello del progresso umano nella società, da affermare come postulato del lavoro intellettuale come professione che egli svolge secondo la nota indicazione di Max Weber. Il compito dell'intellettuale nella società tecnologica non è limitato però alla funzione conoscitiva, esercitata in un atteggiamento di distacco dai valori che non siano i valori stessi della scienza, come sosteneva Weber; bensì esso implica il suo impegno nel mondo dell'azione sociale.

(Da: V. Frosini, *Teoria e tecnica dei diritti umani*, 3^a ed., Napoli)

Leggere il brano riportato alla pagina precedente e rispondere ai quesiti seguenti.

3 In base a quanto contenuto nel brano, quale delle seguenti affermazioni è FALSA?

- 1** Nel corso del tempo si è passati dagli antichi diritti naturali ai nuovi diritti umani
- 2** In passato si tutelava oltre che l'aspetto fisico anche quello morale o culturale delle persone
- 3** Il terreno delle indagini socio-giuridiche è quello dei diritti "in fieri"
- 4** Il sociologo non svolge solo una funzione conoscitiva
- 5** Il sociologo è un uomo che partecipa ai movimenti della coscienza collettiva

4 Riferendosi al brano, è possibile parlare di estensione e ampliamento dei diritti?

- 1** Sì, perché il progresso tecnologico rende sempre più vasta la materia intorno a cui legiferare
- 2** Sì, perché con gli accordi internazionali tra Stati i diritti positivi sono stati superati
- 3** No, si è verificato piuttosto un cambiamento di prospettiva di 180 gradi
- 4** No, perché i diritti umani non variano nel tempo, benché si approfondiscano e si perfezionino la loro difesa e la loro applicazione
- 5** Sì, i diritti non sono più considerati un insieme finito, ma si è giunti a concepirli in maniera aperta e progressiva

5 Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dalla lettura del brano?

- 1** La difesa contro gli inquinamenti industriali è inefficace nei confronti della natura
- 2** I gruppi che rappresentano "interessi diffusi" si sono visti negare la nuova tutela giuridica accordata invece alle minoranze
- 3** Una novità del nostro tempo è che il genocidio è condannato in quanto reato nazionale
- 4** In ambito nazionale le minoranze hanno espresso una coscienza e una sensibilità nuova rispetto al passato
- 5** L'aspetto morale o culturale dei gruppi sociali minoritari, a cui è stata estesa la richiesta di protezione, comprende anche le costumanze

6 Tra le seguenti affermazioni una sola è vera rispetto al brano. Quale?

- 1** I diritti collegati alle nuove formazioni sociali hanno avuto la meglio sui semplici diritti individuali positivi
- 2** I diritti positivi invocati dalla filosofia sono divenuti diritti razionali
- 3** L'attuale concezione dei diritti è stata limitata dai nuovi bisogni dell'uomo creatore del mondo tecnologico
- 4** Gli accordi internazionali hanno accolto, quali diritti positivi, i diritti razionali invocati dalla filosofia
- 5** I cittadini hanno acquisito, oltre ai diritti individuali, i diritti collegati allo status della formazione sociale di appartenenza

7 Stando al contenuto del brano, l'espressione "in fieri" riferita ai diritti indica che si tratta di

- 1** diritti ereditati dall'antichità e da rielaborare
- 2** diritti sanciti nelle leggi
- 3** diritti in via di formazione
- 4** diritti diffusi
- 5** diritti in via di estinzione

8 Secondo l'autore del brano, quale tra le seguenti è una novità del nostro tempo?

- 1** La richiesta di protezione fisica da parte di gruppi sociali minoritari
- 2** La condanna morale del genocidio in quanto crimine contro un gruppo sociale
- 3** L'attribuzione di diritti non solo ai singoli, ma anche ai gruppi sociali
- 4** L'esistenza di gruppi che rappresentano "interessi diffusi"
- 5** L'accoglimento dei diritti naturali nelle legislazioni statali

Questo brano è seguito da alcuni quesiti riguardanti il suo contenuto. Per ciascun quesito, il candidato deve scegliere, tra le alternative proposte, quella che ritiene corretta (una sola è corretta). Tale scelta deve essere operata soltanto in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Ogni riflessione che riguardi l'educatore dovrebbe opportunamente iniziare con un'accurata ricognizione attorno alla *figura professionale*, cioè attorno alle origini, al ruolo, alle competenze, alle normative di riferimento, ai percorsi formativi e altro ancora. Sarebbe una ricognizione indispensabile per delineare con precisione l'oggetto di studio, facendolo diventare un punto fermo iniziale, dal quale far discendere ogni ulteriore, più o meno originale e organica, riflessione.

Fare ciò sarebbe opportuno, auspicabile e, in un certo qual modo, esaustivo se ci trovassimo al cospetto di una figura professionale definibile con completezza e precisione nei suoi tratti teorici e solare nelle sue manifestazioni operative. Una figura, cioè, esente dal dover obbligatoriamente affrontare (per convincere se stessa e gli altri della propria essenzialità e originalità) alcune annose e difficili questioni. Per esempio, la questione dei valori dei quali dovrebbe, o non dovrebbe, essere portatrice, testimone, e divulgatrice; la questione del rapporto esistente tra l'agire educativo "spontaneo" e quello "artificiale", il problema della ricerca e della dichiarazione delle fonti che la legittimerebbero a "formare" i soggetti in un certo modo e non in altri e via discorrendo. Inoltre, la figura dell'educatore professionale è una figura costitutivamente incerta, alle volte quasi sfuggente, costantemente in via di definizione, restia a qualsiasi tentativo di stabilizzazione all'interno di una rassegna esaustiva di compiti e funzioni: una figura – parafrasando Zygmunt Bauman – *liquida*, malgrado i tentativi di pensarla e descriverla come *solida*, ma non per questo una figura *eterea*. Quella dell'educatore è una "debolezza" strutturale, non eludibile da qualsivoglia riflessione e non eliminabile a seguito di qualsivoglia riflessione. Ma è una debolezza *essenziale* e *salutare*, che rappresenta anche la sua (paradossale) intrinseca forza, se interpretata come una costante *apertura di possibilità*, una *ricerca ininterrotta* sul senso dell'agire educativo, una costante *messa in discussione* del proprio orizzonte di finalità, degli obiettivi, dell'universo dei soggetti e delle esperienze di vita ritenuti destinatari e/o costruttori dell'azione educativa.

L'educatore è incerto perché l'educare (professionale e non) è stato ed è sempre incerto, ma anche perché, oggi, la figura professionale è la risultante di molte *chiamate in causa*, di molte *assunzioni di responsabilità*. E questo sia per il ventaglio di compiti progressivamente attribuiti alla figura (riabilitazione, prevenzione e promozione educativa), sia per soggetti (individuali, collettivi, comunitari) di riferimento: dalle famiglie problematiche ai senza dimora, dalla depravazione culturale di contesti territoriali agli anziani portatori di Alzheimer, dagli ex detenuti agli studenti "normali". Tant'è che oggi possiamo affermare – con tranquilla inquietudine – che *tutta* l'esistenza di *tutte* le persone è potenzialmente interessabile dal pensiero e dall'azione dell'educatore professionale.

(fonte: Archivio Selexi)

Leggere il brano riportato alla pagina precedente e rispondere ai quesiti seguenti.

9 Che cosa intende dire l'autore del brano quando afferma che la debolezza dell'educatore rappresenta anche la sua forza?

- 1** Intende dire che l'incertezza propria dell'educatore può tradursi per lui in un'infinita possibilità di interrogarsi sul proprio ruolo e di sperimentarsi quale unico e reale protagonista del processo educativo
- 2** Intende dire che il fatto di non avere un profilo chiaro e definito mette l'educatore al riparo da eventuali critiche sul suo operato
- 3** Vuol dire che tale debolezza deve essere intesa come possibilità per l'educatore di collocarsi all'interno di altri contesti professionali
- 4** Intende dire che i fattori che rendono la sua figura professionale così incerta e sempre in divenire sono per lui un continuo stimolo di riflessione critica sul senso dell'azione educativa in un'ottica che consideri scopi e soggetti coinvolti
- 5** Intende dire che la continua ricerca sull'universo dei soggetti destinatari dell'azione educativa rende possibile l'assoggettamento all'educatore professionale di tutte le persone

10 Nel brano l'autore sostiene che

- 1** nessun individuo oggi può essere indifferente all'azione dell'educatore professionale
- 2** i soggetti problematici oggi sono i principali destinatari dell'azione dell'educatore professionale
- 3** nessuno oggi ha interesse per il pensiero e l'azione dell'educatore professionale
- 4** tutte le persone sono interessate al pensiero e all'azione dell'educatore professionale
- 5** molti soggetti, come le famiglie problematiche e gli ex detenuti, ma anche anziani malati e studenti normali, si rivolgono all'educatore professionale

11 In base a quanto detto nel brano, si può dedurre che attualmente

- 1** l'educatore professionale occupa una posizione privilegiata nelle istituzioni scolastiche private
- 2** l'azione dell'educatore professionale ha assunto un grado di complessità progressivamente più elevato
- 3** l'azione educativa è tanto difficile quanto in passato
- 4** l'educatore è privo delle necessarie competenze per occuparsi di anziani portatori di Alzheimer
- 5** si sente la necessità di definire con precisione e chiarezza la figura professionale dell'educatore

12 In base a quanto scritto nel brano, cosa si può dedurre sull'educatore?

- 1** Non è utile condurre un accurato esame attorno a questa figura professionale poiché si tratta di una figura ancora priva di una professionalità definita
- 2** Un accurato esame intorno all'origine e al ruolo delle competenze di questa figura professionale non è premessa indispensabile in quanto il suo profilo è costitutivamente delineato e noto
- 3** Non si può trascurare un'accurata ricognizione attorno a questa figura professionale per non incorrere in gravi incompletezze
- 4** Un'attenta indagine su questa figura professionale non è agevole, poiché l'oggetto di studio non è definibile con completezza e precisione
- 5** Un'attenta indagine in questa figura professionale consentirebbe di pensarla e descriverla come "solida"

Questo brano è seguito da alcuni quesiti riguardanti il suo contenuto. Per ciascun quesito, il candidato deve scegliere, tra le alternative proposte, quella che ritiene corretta (una sola è corretta). Tale scelta deve essere operata soltanto in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

È l'etimologia (*infans*) nell'accezione moderna del termine a segnare e a delimitare il ruolo dell'infanzia nella storia: non ha voce, o perlomeno, non esprime la propria voce; l'infanzia non elabora documenti per farsi conoscere attraverso la propria testimonianza, per questo motivo è soggetto storico, sempre e comunque, protagonista/testimone indiretto della propria esperienza. Ciò costituisce, nell'ambito della ricerca storica, un problema che metodologicamente riconfigura e riadatta a propria misura fonti, strumenti e analisi comparative di ricerche anche pluridisciplinari. In questo senso, ha osservato Angelo Semeraro: «La ricerca storico-educativa ha rivelato in quest'ultimo ventennio una non trascurabile tendenza al coordinamento prospettico delle sparse conoscenze sull'infanzia, in cui l'asse storico metterebbe quanto meno al riparo da soluzioni ibride e incoerenti nella progettazione delle risposte ai bisogni d'infanzia nelle sedi istituzionalmente per essa preposte, arricchendo al contempo il proscenio conoscitivo con la vivacità dei risultati conseguiti nella storia scientifica, sociale, demografica, urbana, comunitaria. Una carta storico-geografica molto accidentata, all'incrocio con i problemi dell'identità, della differenza, delle emozioni, della memoria». Se il sentimento dell'infanzia, in un'accezione prioritariamente pedagogica, emerge nell'età moderna, sul piano storiografico sono gli anni Sessanta del secolo scorso a segnare l'avvio degli studi sull'infanzia e a delinearne, nel contempo, il ruolo sociale. A partire dal 1960, anno di pubblicazione della fondamentale opera di Philippe Ariès, *L'Enfant et la vie familiale sous l'Ancien Régime*, che costituisce, cronologicamente, il momento della scoperta non solo storica, ma anche storiografica dell'infanzia, il numero dei contributi scientifici cresce in misura considerevole, avvalendosi soprattutto di due fonti e strumenti per delineare l'identità infantile:

l'immagine d'infanzia nell'immaginario collettivo e individuale;

la vita dei bambini e, quindi, il ruolo svolto dall'infanzia nella storia sociale.

(fonte: Archivio Selexi)

Leggere il brano riportato alla pagina precedente e rispondere ai quesiti seguenti.

13 Quando hanno inizio gli studi storiografici sull'infanzia?

- 1** Nel secondo decennio della seconda metà del XX secolo
- 2** Nel secondo decennio della seconda metà del XIX secolo
- 3** Nel primo decennio della seconda metà del XX secolo
- 4** Nel secondo decennio della prima metà del XX secolo
- 5** Nel primo decennio della prima metà del XXI secolo

14 Che cosa rappresenta l'opera di Philippe Ariès "L'Enfant et la vie familiale sous l'Ancien Régime"?

- 1** L'unico contributo scientifico sull'infanzia del XX secolo
- 2** Il primo tentativo di delineare l'identità infantile secondo una prospettiva sociologica
- 3** La pietra miliare nelle indagini sulla comunicazione infantile
- 4** La scoperta dell'infanzia dal punto di vista storico e storiografico
- 5** Il primo tentativo di delineare l'identità infantile secondo una prospettiva storico-demografica

15 Angelo Semeraro osserva che nell'ultimo ventennio

- 1** la ricerca storico-educativa si è validamente impegnata per conferire autonomia scientifica alla storiografia sull'infanzia
- 2** è stato attuato un trascurabile tentativo di coordinare in modo prospettico le diffuse conoscenze sull'infanzia
- 3** la ricerca storico-educativa si è validamente impegnata per rispondere ai bisogni dell'infanzia
- 4** storici ed educatori si sono scarsamente cimentati nel tentativo di mettere a fuoco le problematiche relative all'infanzia
- 5** si è notata, da parte della ricerca storico-educativa, un'importante inclinazione a organizzare in modo prospettico le sparse nozioni sull'infanzia

16 Per quale motivo l'infanzia, come soggetto storico, è protagonista/testimone indiretto della propria esperienza?

- 1** Perché non sa parlare
- 2** Perché non compie esperienze degne di nota
- 3** Perché non interagisce con il mondo degli adulti
- 4** Perché non ha piena consapevolezza delle esperienze di cui è protagonista
- 5** Perché non produce direttamente documenti

Questo brano è seguito da alcuni quesiti riguardanti il suo contenuto. Per ciascun quesito, il candidato deve scegliere, tra le alternative proposte, quella che ritiene corretta (una sola è corretta). Tale scelta deve essere operata soltanto in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sonno e veglia, fame e sazietà, ma non solo. Le funzioni vitali che variano secondo il ritmo del giorno e della notte sono molte di più: pressione sanguigna, numero di battiti del cuore, temperatura del corpo, attività del sistema immunitario. Perfino i polmoni – hanno calcolato i medici del Long Island Jewish Medical Center – riescono a espandersi meglio tra le 4 e le 5 del pomeriggio.

«L'orologio del corpo umano ha molti più compiti di quanto non credessimo in passato», spiega Paolo Sassone-Corsi, italiano, professore all'Università della California di Irvine. Con la sua équipe del Centre national de la recherche scientifique di Strasburgo ha scoperto come l'orologio vero e proprio, che batte il ritmo nell'ipotalamo all'interno del cervello, trasmetta gli ordini alle cellule sparse nei tessuti del corpo. La sua ricerca è stata pubblicata sull'ultimo numero della rivista «Cell».

Il percorso circadiano (circa dies vuol dire "all'incirca un giorno") parte dalla retina, che percepisce la presenza o l'assenza della luce, passa per l'ipotalamo nel cervello per finire alle cellule dei singoli organi. A trasmettere le sensazioni di fame e di sonno è una serie di ormoni messaggeri. Ma a dirigerli è chiamato un gene non a caso soprannominato Clock.

«Quello che abbiamo capito oggi – spiega Sassone-Corsi – è come Clock svolga il suo lavoro. Riesce a produrre una proteina che agisce all'interno d'ogni cellula, accendendo i geni relativi alle singole funzioni. Da qui nascono le sensazioni di fame, di sonno, la variazione della temperatura corporea e così via». È un po' come se Clock conoscesse a memoria la tastiera del Dna e pigiasse sui tasti giusti per ottenere l'effetto desiderato a ogni ora del giorno e della notte.

«Quello che non immaginavamo – prosegue il ricercatore italiano – è che oltre un gene su 10 subisse una regolazione da parte dell'orologio circadiano. Di fronte a un processo così importante per il nostro corpo doveva esserci necessariamente un meccanismo di regolazione generale. A gestirlo ci pensa Clock, appunto».

Capire come Clock attivi e disattivi i geni secondo l'ora del giorno potrà servire a combattere il jet lag o i disordini del sonno. Ma intanto spiega e conferma un fenomeno che era stato registrato a livello empirico: alcuni farmaci fanno bene se assunti a certe ore, mentre sono inefficaci o addirittura dannosi se presi al momento sbagliato. «Lo hanno osservato molto bene gli oncologi – conferma Sassone-Corsi – praticando la chemioterapia ai loro pazienti».

L'orologio circadiano regola infatti il ciclo della vita cellulare: la normale divisione delle cellule nei tessuti sani, o la loro proliferazione incontrollata nei tessuti cancerosi. A seconda dell'ora in cui veniva praticata la terapia, ci si accorse che i benefici erano maggiori o minori. Ora abbiamo capito perché questo avviene e abbiamo i mezzi per elaborare una tabella di somministrazione dei farmaci».

(da «Repubblica online»)

Leggere il brano riportato alla pagina precedente e rispondere ai quesiti seguenti.

17 Dal brano si ricava che il gene Clock

- 1** si trova nella retina
- 2** si trova nell'ipotalamo all'interno del cervello
- 3** diminuisce il numero di battiti del cuore in base alla temperatura corporea
- 4** dirige i cosiddetti ormoni messaggeri
- 5** produce a sua volta un gene che regola il ritmo sonno-veglia

18 Secondo quanto riportato nel brano, le funzioni vitali

- 1** variano a seconda dell'ora
- 2** sono regolate e dirette da una serie di ormoni messaggeri
- 3** dipendono dalle cellule
- 4** migliorano con l'assunzione di proteine
- 5** variano a seconda delle stagioni

19 Quale delle seguenti affermazioni NON trova riscontro nelle parole di Paolo Sassone-Corsi riportate dal brano?

- 1** L'efficacia di una cura chemioterapica dipende anche dall'ora in cui vengono somministrati i farmaci
- 2** Al professore e al suo gruppo di ricerca era chiaro fin dall'inizio delle ricerche che oltre un gene su 10 subisse una regolazione da parte dell'orologio circadiano
- 3** Sia la divisione delle cellule nei tessuti sani sia la proliferazione incontrollata delle cellule nei tessuti cancerosi dipendono dall'orologio circadiano
- 4** Alla base delle sensazioni di fame e di sonno c'è l'azione all'interno di ciascuna cellula di una proteina prodotta dal gene Clock
- 5** Il fatto che l'efficacia dei farmaci fosse strettamente correlata all'ora di somministrazione era già stato verificato empiricamente

20 Secondo quanto riportato dal brano, la scoperta dell'équipe francese e del professore italiano

- 1** ha permesso di ricavare nuove informazioni sul DNA umano
- 2** permetterà di stabilizzare l'attività del sistema immunitario
- 3** sarà fondamentale per gli studi di dietologia
- 4** impedirà l'assunzione di farmaci chemioterapici
- 5** potrà essere utile per i disturbi del sonno

21 Dalla lettura del brano è possibile ricavare che Paolo Sassone-Corsi

- 1** ha consegnato i risultati definitivi delle sue ricerche alla rivista accademica del "Jewish Medical Center".
- 2** ha consegnato i risultati della sua scoperta in anteprima alla rivista scientifica francese «Cell»
- 3** ha firmato la scoperta del gene Clock insieme a un gruppo di ricerca francese
- 4** ha firmato la scoperta del gene Clock insieme al suo gruppo di ricerca dell'Università californiana di Irvine
- 5** ha condotto i propri studi con l'équipe del Long Island "Jewish Medical Center"

Rispondere ai quesiti seguenti.

- 22 **"Solo studiando passi l'esame". Se la precedente affermazione è vera, allora è necessariamente vero che**
- 1 gli studenti spesso sono volenterosi ma studiano poco
 - 2 studiare è condizione necessaria per passare l'esame
 - 3 passare l'esame è condizione necessaria per studiare
 - 4 se studi passi l'esame sicuramente
 - 5 è sufficiente studiare e passi l'esame
-
- 23 **Quali, tra i termini proposti, completano correttamente la seguente proporzione?**
Pietro il Grande : Russia = X : Y
- 1 X = Elisabetta I; Y = Prussia
 - 2 X = Elisabetta I; Y = Francia
 - 3 X = Luigi XIV; Y = Austria
 - 4 X = Carlo V; Y = Germania
 - 5 X = Luigi XIV; Y = Francia
-
- 24 **Quali, tra i termini proposti, completano correttamente la seguente proporzione?**
Cappella degli Scrovegni : X = Y : Michelangelo
- 1 X = Botticelli; Y = Giotto
 - 2 X = Giotto; Y = Ultima cena
 - 3 X = Raffaello; Y = Cappella Sistina
 - 4 X = Giotto; Y = Cappella Sistina
 - 5 X = Leonardo da Vinci; Y = San Luigi dei Francesi
-
- 25 **"Il meccanismo della mortalità delle specie è un problema che può essere affrontato con metodi matematici. Studi condotti su diverse specie hanno rivelato che la cosiddetta curva di sopravvivenza ha pressoché lo stesso andamento per tutte le specie, è soltanto la scala del tempo a essere diversa. La curva di sopravvivenza illustra i concetti di età media e di età massima: l'età media di una specie è quella raggiunta dal 50% degli individui; l'età massima è invece la più elevata delle età raggiunte, anche da un solo individuo". Quale delle seguenti affermazioni NON può essere dedotta dalla lettura del brano precedente?**
- 1 Basta un solo individuo eccezionalmente longevo per innalzare l'età massima di una specie
 - 2 La durata della vita di un singolo individuo può essere inferiore all'età media
 - 3 Almeno metà degli individui raggiunge l'età media
 - 4 L'andamento della curva di sopravvivenza è simile in tutte le specie
 - 5 Metà degli individui di una specie raggiunge l'età massima
-
- 26 **Quali, tra i termini proposti, completano correttamente la seguente proporzione?**
Adesso : X = frequente : Y
- 1 X = avverbio Y = aggettivo
 - 2 X = aggettivo Y = nome
 - 3 X = domani Y = raro
 - 4 X = raramente Y = ora
 - 5 X = ora Y = poco
-
- 27 **Indicare quale delle seguenti coppie di termini è anomala.**
- 1 Conciso – logorroico
 - 2 Contingente – accidentale
 - 3 Categorico – ipotetico
 - 4 Sintetico – analitico
 - 5 Necessario – contingente
-

28. Scartare una delle cinque parole seguenti

- 1 setola
- 2 duello
- 3 cagnotto
- 4 novella
- 5 trespolo

29 "Tutti i vigili del fuoco sono atletici; Piero è coraggioso; tutte le persone coraggiose sono atletiche". In base alle precedenti affermazioni, quale delle seguenti è necessariamente vera?

- 1 Non esistono vigili del fuoco coraggiosi
- 2 Piero è un vigile del fuoco
- 3 Tutti i vigili del fuoco sono coraggiosi
- 4 Tutte le persone coraggiose sono vigili del fuoco
- 5 Piero è atletico

30 In un convegno medico nella prima fila della platea sono presenti il Dott. Bianchi, il Dott. Rossi, il Dott. Neri, il Dott. Verdi e il Dott. Viola ma non in questo ordine. Il Dott. Bianchi siede a destra del Dott. Rossi, il quale siede a destra del Dott. Verdi. Il Dott. Neri è a destra del Dott. Rossi ma a sinistra del Dott. Viola. Sulla base delle precedenti informazioni, si può concludere sicuramente che

- 1 Il Dott. Bianchi e il Dott. Rossi sono a sinistra del Dott. Viola
- 2 Il Dott. Neri è a destra del Dott. Bianchi
- 3 Il Dott. Viola è a destra del dott. Bianchi
- 4 Il Dott. Rossi e il Dott. Viola sono a sinistra del Dott. Neri
- 5 Il Dott. Viola è a destra del Dott. Verdi

31 "Se ci fossero orme fresche sul terreno, ci sarebbe sicuramente una tigre affamata nei paraggi; siccome non ci sono orme fresche, possiamo star sicuri". Il ragionamento precedente è

- 1 un'inferenza lecita
- 2 un sillogismo
- 3 una deduzione logica
- 4 una tautologia
- 5 un'inferenza illecita

Leggere il seguente esempio e rispondere alle relative domande.

ESEMPIO

Individuare il diagramma che soddisfa la relazione insiemistica esistente tra i tre termini dati:

Operai specializzati, Fabbriche, Operai.



DIAGRAMMA 1



DIAGRAMMA 2



DIAGRAMMA 3



DIAGRAMMA 4

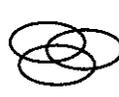


DIAGRAMMA 5



DIAGRAMMA 6

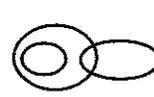


DIAGRAMMA 7

Tutti gli *operai specializzati* sono *operai*, ma non viceversa; la soluzione dell'esercizio deve dunque raffigurare un insieme (quello degli *operai specializzati*) interamente contenuto in un altro insieme (quello degli *operai*). L'insieme *fabbriche*, rispetto ai precedenti, rimane invece a sé stante (un operaio, pur lavorando sovente all'interno di una fabbrica, da un punto di vista insiemistico non appartiene all'insieme *fabbriche*): gli insiemi *operai* e *fabbriche* sono dunque disgiunti. L'alternativa corretta è quindi rappresentata dal Diagramma 2.

Per ciascuno degli esercizi seguenti individuare il diagramma che soddisfa la relazione insiemistica esistente tra i tre termini dati.



DIAGRAMMA 1



DIAGRAMMA 2



DIAGRAMMA 3



DIAGRAMMA 4

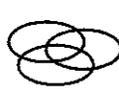


DIAGRAMMA 5



DIAGRAMMA 6

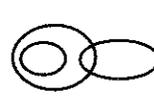


DIAGRAMMA 7

32 Fiori, Frutta, Rose

- 1** Diagramma 5
- 2** Diagramma 4
- 3** Diagramma 6
- 4** Diagramma 2
- 5** Diagramma 1

33 Elefanti, Leoni, Domatori

- 1** Diagramma 1
- 2** Diagramma 2
- 3** Diagramma 4
- 4** Diagramma 5
- 5** Diagramma 6

Rispondere ai quesiti seguenti.

34 Il settore della linguistica che si occupa del significato delle parole si chiama

- 1** fonologia
- 2** morfologia
- 3** semiotica
- 4** semantica
- 5** pragmatica

35 Un contrario di "elidere" è

- 1** inficiare
- 2** sopprimere
- 3** aggiungere
- 4** ritagliare
- 5** sviscerare

36 Le parole "simpatico", "simbolo", "sintesi", "simbiosi" e "sinfonia" sono composte con un medesimo prefisso che conferisce loro il significato di

- 1** attrazione
- 2** opposizione
- 3** alternanza
- 4** unione
- 5** reciprocità

37 Un sinonimo di "schivo" è

- 1** esacerbato
- 2** esuberante
- 3** propenso
- 4** riluttante
- 5** riprovevole

38 L'epistemologia è la disciplina che studia

- 1** le conoscenze della medicina
- 2** le materie particolari che costituiranno ogni scienza
- 3** le opinioni degli scienziati
- 4** la struttura conoscitiva delle scienze
- 5** lo studio stilistico degli elaborati scritti

39 Quale delle seguenti coppie di termini è anomala?

- 1** Autonomo - eteronomo
- 2** Teleologico - finalistico
- 3** Spiritualistico - materialistico
- 4** Storicistico - metastorico
- 5** Aprioristico - empirico

40 Con quale delle seguenti parole può essere espresso il concetto di "uscire dai limiti passando la misura"?

- 1** Esalare
- 2** Esorbitare
- 3** Trapelare
- 4** Enucleare
- 5** Incedere

Questo brano è seguito da alcuni quesiti riguardanti il suo contenuto.

La scuola e il mondo dell'educazione sono attraversati oggi più che mai dal tema della relazione, dell'incontro con gli altri e della gestione delle differenze. L'educazione interculturale si è posta fin dai suoi esordi la sfida di educare alla comprensione e, per perseguire questo obiettivo, si propone di agire su due piani: quello cognitivo, della conoscenza e delle informazioni sul mondo e sugli altri e quello affettivo, dell'attenzione alla relazione, alle interazioni, alla storia di tutti e di ciascuno. I progetti di istruzione interculturale intendono infatti sviluppare la tolleranza e la comprensione reciproca tra gli allievi e gli insegnanti in contesti linguistici e socioculturali diversi, contribuendo quindi in modo diretto alla lotta contro il razzismo e la xenofobia. Fra le attività previste figurano lo studio comparativo delle culture, delle loro strutture e della loro evoluzione dinamica, nonché attività volte a facilitare lo sviluppo della comunicazione interculturale e la comprensione delle differenze culturali.

41 Sulla base di quanto riportato nel brano, quale tra questi è un esempio di prassi interculturale?

- 1** Lo studio della storia e della geografia
- 2** Lo studio di una lingua straniera
- 3** Il laboratorio interetnico
- 4** Lo scambio culturale tra scuole di Paesi diversi
- 5** La vacanza all'estero

42 Il brano pone l'accento sulla cultura, intesa come

- 1** struttura di significato
- 2** complesso di modelli
- 3** processo di sviluppo
- 4** sistema in movimento
- 5** entità rigida

43 Alla luce di quanto riportato nel brano, per la pedagogia interculturale è importante

- 1** l'attenzione ai bisogni degli alunni più svantaggiati dal punto di vista socio-culturale
- 2** l'abbattimento delle differenze per promuovere l'uguaglianza
- 3** l'apprendimento della lingua italiana da parte di alunni stranieri
- 4** l'attenzione alla relazione, attraverso l'attivazione nella scuola di un clima di apertura e di dialogo
- 5** l'attenzione alle identità di ciascuno, attraverso il rafforzamento delle diverse appartenenze culturali

Questo brano è seguito da un quesito riguardante il suo contenuto.

Il termine italiano "bullismo" è la traduzione letterale della parola inglese "bullying", termine ormai comunemente usato nella letteratura internazionale per indicare il fenomeno delle prepotenze ripetute tra pari. Il termine bullying include sia i comportamenti del persecutore che quelli della vittima ponendo al centro dell'attenzione la relazione nel suo insieme. Possiamo dire di assistere a una relazione di questo tipo se: avvengono prepotenze intenzionali di tipo verbale, psicologico, fisico o elettronico; queste prepotenze non sono occasionali bensì reiterate nel tempo e riguardano sempre gli stessi soggetti; tra i protagonisti esiste uno squilibrio di forze tale per cui chi è oggetto di prevaricazioni è più debole e non è in grado di difendersi da solo.

44 Alla luce di quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni può essere ritenuta corretta?

- 1** Il bullismo è una patologia individuale che si manifesta soprattutto in età adolescenziale
- 2** Il bullo è colui che compie un'azione deviante
- 3** Tra le conseguenze per le vittime del bullismo vi sono il calo dell'autostima e il rafforzarsi di difficoltà relazionali
- 4** La vittima del bullismo partecipa alle aggressioni in maniera attiva
- 5** Non si è in presenza di bullismo quando l'aggressore e la vittima appartengono alla stessa condizione socio-economica

Rispondere ai seguenti quesiti.

45 La psicoanalisi può essere considerata

- 1 una teoria pedagogica
- 2 unicamente come una teoria dello sviluppo della personalità
- 3 unicamente come una tecnica psicoterapeutica
- 4 una tecnica di modificazione del comportamento
- 5 una teoria dello sviluppo della personalità e una tecnica psicoterapeutica

46 Quali sono per Jean Piaget le due fasi dell'adattamento?

- 1 Assimilazione e accomodamento
- 2 Ricezione e apprendimento
- 3 Osservazione e imitazione
- 4 Stimolazione e reazione
- 5 Trasformazione e stallo

47 La semiotica è

- 1 la capacità di costruire una segnaletica
- 2 la disciplina che studia i segni
- 3 una teoria dei codici
- 4 un codice simbolico
- 5 una branca della medicina

48 I coniugi che desiderano adottare un bambino, devono presentare domanda presso il

- 1 Comune di residenza
- 2 Tribunale Amministrativo Locale
- 3 Procuratore della Repubblica
- 4 Tribunale per i Minorenni
- 5 Tribunale per le adozioni

49 Il metodo educativo progettato da Maria Montessori si basa sulla creazione di

- 1 ambienti a misura di bambini disabili
- 2 alcuni spazi limitati a misura di bambino
- 3 ambienti fatti totalmente con materiali naturali
- 4 spazi a misura di adulto
- 5 ambienti totalmente a misura di bambino

50 Il pedagogo e filosofo Ivan Illich propone in un suo libro di "descolarizzare la società". Ciò significa

- 1 eliminare la scuola dalla società
- 2 sostituire all'istituzione scolastica reti formative diffuse nei vari ambiti della società
- 3 rendere la scuola meno rigida e opprimente favorendo il naturale sviluppo delle persone
- 4 promuovere lo sviluppo di altre agenzie educative oltre a quella scolastica
- 5 rendere la scuola facoltativa

51 Secondo la ricerca psicologica, lo stereotipo ha un'origine

- 1 sociale
- 2 genetica
- 3 materiale
- 4 naturale
- 5 psichica

52 Secondo Rousseau, proporre un'educazione "negativa" significa

- 1 danneggiare lo sviluppo dell'educando
- 2 eliminare dal contesto educativo gli incoraggiamenti
- 3 insegnare all'educando a difendersi dall'aggressività altrui
- 4 eliminare dal contesto educativo tutto ciò che ostacola un positivo sviluppo dell'educando
- 5 impedire che l'educando contragga abitudini negative

- 53 Il "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche" del 1999 prevede che l'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività siano organizzati in modo flessibile, purché vengano rispettati
- 1 i calendari e il monte ore per le singole discipline e attività obbligatorie determinati dalle Regioni, a norma del decreto legislativo 112/1998
 - 2 i compiti e le modalità di impiego dei docenti
 - 3 l'articolazione delle lezioni in almeno cinque giorni settimanali e il monte ore complessivo previsto per lo svolgimento del curriculum nazionale
 - 4 l'articolazione delle lezioni su base plurisettimanale e la suddivisione del monte ore complessivo in non più di cinque giorni settimanali
 - 5 l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie
- 54 Un bambino raggiunge la capacità di autoregolazione
- 1 durante l'adolescenza
 - 2 nella fase scolare, dai 6 ai 10 anni
 - 3 intorno ai 10 anni
 - 4 intorno ai 16 mesi
 - 5 nella fase prescolare, tra i 2 e i 5 anni
- 55 L'emergentismo è
- 1 un modello sociologico
 - 2 una branca della filosofia
 - 3 una teoria epistemologica
 - 4 una corrente culturale
 - 5 un movimento politico
- 56 Secondo Melanie Klein, la scuola ha una funzione prevalentemente
- 1 socializzante
 - 2 attiva
 - 3 disciplinare
 - 4 educativa
 - 5 passiva
- 57 Nell'opera "Il pensiero selvaggio" del 1962, l'antropologo Claude Lévi-Strauss teorizza
- 1 l'assenza di una mitologia coerente e logica nelle culture primitive africane
 - 2 il carattere fantastico e illogico della mentalità dei popoli "primitivi"
 - 3 il carattere di sapienza esoterica e occulta del pensiero di molte culture "selvagge"
 - 4 il carattere astratto e logico delle strutture di pensiero di qualsiasi civiltà
 - 5 l'antitesi assoluta tra culture "selvagge" e culture "civili"
- 58 Il cognitivismo è una corrente psicologica che
- 1 ha come caposcuola Sigmund Freud
 - 2 studia il comportamento osservabile
 - 3 trae origine dal comportamentismo
 - 4 utilizza la metafora "mente-computer"
 - 5 si occupa prevalentemente del disagio psichico
- 59 La penisola istriana fa parte del territorio della
- 1 Croazia
 - 2 Macedonia
 - 3 Bosnia-Erzegovina
 - 4 Slovacchia
 - 5 Grecia
- 60 La guerra civile spagnola si svolse negli anni
- 1 1947-1952
 - 2 1920-1926
 - 3 1936-1939
 - 4 1923-1931
 - 5 1968-1973
- 61 Indicare la quaterna errata tra le seguenti
- 1 Francia, Germania, Repubblica Ceca, Italia
 - 2 Mali, Niger, Ciad, Sudan
 - 3 Mongolia, Cina, India, Thailandia
 - 4 Cile, Argentina, Brasile, Nuova Zelanda
 - 5 Afghanistan, Vietnam, Nepal, Corea del Sud
- 62 Quale, tra questi Paesi, è una monarchia costituzionale?
- 1 L'Islanda
 - 2 Il Montenegro
 - 3 Il Belgio
 - 4 L'Algeria
 - 5 San Marino

63 Chi istituì e diresse, a partire dal 1953, l'ENI?

- 1** Gianni Agnelli
- 2** Amintore Fanfani
- 3** Riccardo Lombardi
- 4** Leo Valiani
- 5** Enrico Mattei

64 "Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza". Si tratta di un famoso verso

- 1** della "Ginestra" di Giacomo Leopardi
- 2** dei "Sepolcri" di Ugo Foscolo
- 3** dell'"Inferno" dantesco
- 4** del "Decameron" di Giovanni Boccaccio
- 5** del "Canzoniere" di Francesco Petrarca

65 Vissuto tra 1920 e 1980, scrisse raccolte quali "Il libro delle filastrocche", "Novelle fatte a macchina", "Il libro degli errori": di chi si tratta?

- 1** Trilussa
- 2** Gianni Rodari
- 3** Jacques Prévert
- 4** Giovanni Comisso
- 5** Aldo Palazzeschi

66 Quale dei seguenti abbinamenti titolo-autore è ERRATO?

- 1** "La storia" – Morante
- 2** "La luna e i falò" – Pavese
- 3** "La nausea" – Moravia
- 4** "Ulisse" – Joyce
- 5** "La peste" – Camus

67 Quale movimento fondò Mazzini come strumento di preparazione alla guerra che avrebbe dovuto cacciare gli Austriaci?

- 1** Comitato di Liberazione nazionale
- 2** Giovine Europa
- 3** Prima Internazionale
- 4** Partito d'Azione
- 5** Giovine Italia

68 Il celebre periodico dell'Illuminismo lombardo si chiamava

- 1** «L'Accademia de' Pazzi»
- 2** «La bottega del caffè»
- 3** «L'Accademia dei Pugni»
- 4** «Il Caffè»
- 5** «Il Conciliatore»

69 Alla Conferenza di Jalta

- 1** venne decisa l'entrata dell'Italia nella Prima guerra mondiale a fianco dell'Intesa
- 2** venne decisa la divisione della Palestina in due Stati autonomi, uno israeliano e l'altro palestinese
- 3** venne stabilito un rapporto fisso di convertibilità fra dollaro USA e oro
- 4** venne spartito l'Impero ottomano dopo la fine della Prima guerra mondiale
- 5** vennero definite le zone di influenza di USA, URSS e Gran Bretagna dopo la fine della Seconda guerra mondiale

70 Come vengono chiamati i depositi d'acqua sotterranei che si formano sopra strati di rocce impermeabili?

- 1** Oceani
- 2** Fiumi
- 3** Laghi
- 4** Falde acquifere
- 5** Mari interni

71 Quali è una delle conseguenze del moto di rotazione terrestre?

- 1** L'alternarsi del giorno e della notte
- 2** La diversa durata del giorno e della notte e l'alternarsi delle stagioni
- 3** La deriva genetica
- 4** L'orogenesi terrestre
- 5** La deriva dei continenti

72 Un metallo, reagendo con l'ossigeno, dà origine a

- 1** un ossido acido
- 2** un ossido basico
- 3** un acido
- 4** un sale
- 5** un idrossido

73 La scienza che studia il comportamento degli animali è detta

- 1** emofilia
- 2** ecologia
- 3** etologia
- 4** entomologia
- 5** biologia dello sviluppo

74 La sanguisuga si nutre succhiando il sangue di altri animali; per questo motivo si dice che è

- 1 un carnivoro
- 2 un predatore
- 3 un produttore
- 4 una preda
- 5 un parassita

75 L'urina nell'organismo umano viene formata

- 1 dal fegato
- 2 dai polmoni
- 3 dai neuroni
- 4 dai reni
- 5 dal pancreas

76 Quale fra i seguenti organismi appartiene al regno delle piante?

- 1 Muffa
- 2 Muschio
- 3 Stella marina
- 4 Medusa
- 5 Corallo

77 L'uomo appartiene all'ordine

- 1 dell'*Homo sapiens*
- 2 degli onnivori
- 3 degli ominoidei
- 4 dei primati
- 5 dei mammiferi

78 Che cos'è una "simbiosi mutualistica"?

- 1 Qualsiasi associazione tra un animale e una pianta
- 2 Un'associazione tra due viventi in cui entrambi risultano svantaggiati
- 3 Un'associazione tra due viventi da cui uno solo dei due trae vantaggio
- 4 Un'associazione tra due viventi vantaggiosa per entrambi
- 5 Qualsiasi associazione fra due animali

79 La tecnica agronomica che evita l'uso di sostanze chimiche, come pesticidi e diserbanti, è detta

- 1 bioingegneria
- 2 agricoltura biologica
- 3 agricoltura solare
- 4 agricoltura genetica
- 5 agricoltura chimica

80 Quale dei seguenti materiali NON si trova in natura?

- 1 Il calcare
- 2 Il marmo
- 3 Il diamante
- 4 La ghisa
- 5 La pomice